Post to Pdf

Andorra: sciopero dei trasportatorispagnoli e prezzo della benzina oltre i 2 euro spaventano iconsumatoriaa

La scorsa settimana i supermercati andorrani sonostati svuotati dai cittadini che hanno cercato diportarsi a casa quanti più prodotti possibile, spintidalla paura che lo sciopero degli autotrasportatori spagnoli avrebbe tagliato fuori Andorra dalle rotte dirifornimento commerciale. L'isteria ha riguardatosoprattutto l'olio, particolarmente dopo chel'importante azienda distributrice ACSA avevacomunicato che non avrebbe potuto più venderequello di semi di girasole, così che i consumatori sisono buttati su quello di oliva. Si lavora nelfrattempo a garantire le forniture dalla Francia, nelcaso in cui gli effetti dello sciopero spagnolodovessero rivelarsi peggiori del previsto. Anche glihotel e i ristoranti sono in attesa di vedere in qualemisura verranno toccati dalla situazione. Il direttoredell'unione alberghiera di Andorra, Jordi Pujol, haavvertito che le attività di ricezione potrebbero avereproblemi specialmente per l'approvvigionamento di determinati prodotti, oltre alle difficoltà per l'arrivodei turisti stessi, intralciati dai blocchi stradali messi dagli scioperanti spagnoli. E c'è anche l'aumentodella benzina a impensierire sia gli albergatoriandorrani che i cittadini del Principato in generale. Ilvicepresidente della Asidca, l'Associazione degliimportatori e dei distributori di Andorra, ha detto chela benzina potrebbe arrivare a due euro al litro neiprossimi giorni, ma i meccanismi interni del Paesepotrebbero permettere di attenuare nell'immediato lacrescita del prezzo, anche il sistema andorrano nonpotrà reggere ancora a lungo se il conflitto ucrainocontinua. L' ACU, Associazione dei consumatoriandorrana, ha espresso la sua preoccupazionedicendo che se l'aumento proseguirà a questi ritmi,si giungerà presto a un punto di non ritorno che nonpotrà più essere tollerato: per questo motivopropone di abolire temporaneamente le tasse sulcarburante per mantenere il livello dei prezzi entroun certo limite.

Il Principato di Andorra ha appena celebrato la festanazionale della Costituzione. Il 14 marzo 1993venne infatti approvata la costituzione dello Stato, aseguito di un referendum vinto a larga maggioranza. Nello stesso anno Andorra entrò a far parte dell'ONU, tuttavia non ha ancora aderito all'Unione Europea né agli Accordi di Schenghen, pur avendo adottato l'euro come valuta ufficiale. Nel 29esimo Dia de la Constitució, lo storico Oliver Vergés commenta lo stato di salute della Carta: è stata creata una Costituzione moderna in un periodo in cui potevano essere inclusi persino elementi come la protezione dell'ambiente o dei diritti umani. Ma aggiunge la necessità di continuare ad adattare le sue norme a una realtà in costante cambiamento, come evidenziato dal capo del governo Xavier Espot Zamora, il quale vorrebbe portare all'attenzione dei politici la possibilità di depenalizzare l'aborto: poiché la Costituzione "riconosce il diritto alla vita e la protegge pienamente in tutte le sue fasi", l'interruzione volontaria della gravidanza è illegale nel Paese. Pur essendovi di fatto libertà di circolazione di persone e merci con l'Unione Europea, sono in atto le trattative per un'Accordo di Associazione formale con la UE: Landry Riba, segretario di Stato per gli affari europei, ha annunciato il calendario provvisorio dei round di negoziati per il 2022, che saranno almeno cinque, come da intenzione della Commissione Europea. Quest'ultima ha comunicato che della parte prettamente politica dei negoziati si occuperà il suo vicepresidente Maroš Šef?ovi?, con il quale è previsto un vertice nelle prossime settimane.

Read More

Developer By Post to Pdf